

## COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli  
nella seduta del 3 ottobre 2000.**

Acquarone, Amoruso, Ballaman, Bono, Brancati, Bressa, Brunetti, Burani Procaccini, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carli, Corleone, Crema, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Comite, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Grimaldi, Labate, Ladu, Maccanico, Maggi, Mangiacavallo, Martinat, Melandri, Melograni, Meloni, Micheli, Morgando, Morselli, Muzio, Nesi, Nocera, Ostillio, Pagano, Pagliarini, Pecoraro Scanio, Pisanu, Ranieri, Rivera, Saia, Schietroma, Sica, Solaroli, Tassone, Turco, Veltri, Armando Veneto, Visco, Vita.

*(Alla ripresa della seduta).*

Acquarone, Amoruso, Ballaman, Bono, Bordon, Brancati, Bressa, Brunetti, Burani Procaccini, Calzolaio, Cananzi, Cardinale, Carli, Corleone, Crema, D'Amico, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Comite, Di Nardo, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Grimaldi, Labate, Ladu, La Russa, Maccanico, Maggi, Mangiacavallo, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Melograni, Meloni, Micheli, Morgando, Morselli, Muzio, Nesi, Nocera, Ostillio, Pagano, Pagliarini, Pecoraro Scanio, Pisanu, Ranieri, Rivera, Saia, Schietroma, Sica, Solaroli, Tassone, Turco, Veltri, Armando Veneto, Visco, Vita.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Acquarone, Amoruso, Angelini, Ballaman, Bono, Bordon, Brancati, Brunetti,

Burani Procaccini, Calzolaio, Cardinale, Corleone, Crema, Danese, Danieli, De Piccoli, Di Comite, Dini, Fabris, Fassino, Gambale, Giovanardi, Grimaldi, La Russa, Maggi, Martinat, Mattarella, Mattioli, Melandri, Meloni, Micheli, Morgando, Morselli, Muzio, Nesi, Nocera, Pagano, Pecoraro Scanio, Pisanu, Ranieri, Rivera, Saia, Sica, Solaroli, Tassone, Turco, Veltri, Armando Veneto, Visco.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 2 ottobre 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

NAPOLI: « Disposizioni in materia di rappresentanza sindacale nelle istituzioni scolastiche » (7330);

CAMBURSANO: « Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi » (7331);

FRATTINI: « Disposizioni in materia di repressione della condotta antisindacale nel rapporto di pubblico impiego non privatizzato » (7332);

CIMADORO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno del furto delle autovetture e del loro riciclaggio » (7333).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sotto indicate Commissioni permanenti:

*IX Commissione (Trasporti):*

S.2970-3175-3821. - Senatori CORTIANA e SARTO; PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO; Senatori CONTE ed altri: « Disciplina dei voli in zone di montagna » (*approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (7323) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VII, VIII, X, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

*X Commissione (Attività produttive):*

S. 4752. - « Disposizioni per lo sviluppo del commercio elettronico e la diffusione della conoscenza informatica » (*approvato dal Senato*) (7324) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, IX, XI e XIV.*

**Trasmissione dal Presidente  
del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera pervenuta alla Presidenza in data 28 settembre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di un'ordinanza emessa in data 3 agosto 2000 dal ministro dei trasporti e della navigazione, concernente il differimento ad altra data dello sciopero nazionale del personale aeroportuale delle società aeroporti di Roma, aeroporti di Roma Handling, Alitalia Air-

port e SEA, proclamato dalla organizzazione sindacale SULTA-CUB per i giorni 8 e 9 agosto 2000.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato – con lettera in data 23 settembre 2000, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione emessa in data 20 giugno 2000, in merito alla relazione del consigliere direttore dell'ufficio controllo atti Ministero della sanità, concernente i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'istituto superiore di sanità relativa agli anni dal 1994 al 1998.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato – con lettera in data 27 settembre 2000, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione, emessa in data 30 maggio 2000, in merito alla relazione concernente la gestione delle concessioni in regime di proroga per l'esercizio finanziario 1998.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissione dal ministro del tesoro, del  
bilancio e della programmazione economica.**

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera del 28 settembre 2000, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza alla risoluzione conclusiva in Commissione PANATTONI

ed altri n. 8/00067, modificata e approvata nella seduta della IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) del 20 luglio 2000, concernente l'integrazione tra bancoposta e sistema bancario.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni V (Bilancio, tesoro e programmazione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competenti per materia.

#### **Trasmissione dal ministro per le pari opportunità.**

Il ministro per le pari opportunità, con lettera in data 28 settembre 2000 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8 comma 2, della legge 22 giugno 1990, n. 164, la relazione sull'attività svolta dalla Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, riferita agli anni dal 1997 al 2000 (doc. XXVII, n. 8).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro dell'interno.**

Il ministro dell'interno, con lettera in data 29 settembre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410, la relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia relativa al secondo semestre 1999 (doc. LXXIV, n. 9).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.**

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 26 settembre 2000, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha

dato comunicazioni dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Cassino (Frosinone), Statte (Taranto), Balvano (Potenza), Praiano (Salerno), Afragola (Napoli), Roccagiovine (Roma), Castelvetere in Val Fortone (Benevento) e di Succivo (Caserta).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Comunicazioni di nomine ministeriali.**

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 26 settembre 2000, ha rinviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, le comunicazioni relative ai seguenti provvedimenti, che sono state trasmesse alla I Commissione (Affari costituzionali) e alla VI Commissione (Finanze);

conferimento alla dottoressa Concettina CIMINIELLO dell'incarico di livello dirigenziale generale di direttore dell'ufficio per gli studi di diritto comparato e per le relazioni internazionali del segretariato generale del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Orlado DE MUTIIS dell'incarico di direttore della direzione regionale delle entrate per le Marche del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Walter DE SANTIS dell'incarico di direttore della direzione centrale dell'imposizione indiretta sulla produzione e sui consumi del dipartimento delle dogane e delle imposte indirette del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Salvatore DI GIUGNO dell'incarico di direttore della direzione regionale delle entrate per la Sicilia del Ministero delle finanze »;

conferimento al dottor Stefano SIMIONE dell'incarico di livello dirigenziale generale di direttore regionale delle entrate per l'Abruzzo;

conferma al dottor Gianfranco CUCIA dell'incarico di direttore dell'ufficio

per l'elaborazione di studi di politica tributaria e di analisi fiscale del segretariato generale del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Giovanni IGNIZIO dell'incarico di direttore della direzione centrale per la fiscalità locale del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze;

conferma al dottor ingegner Enrico DE LELLIS dell'incarico di direttore dell'ufficio per la programmazione ed il coordinamento delle attività di informatica del segretariato generale del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Vittorio SCIPPA-CERCOLA dell'incarico di direttore della direzione centrale dei servizi doganali del dipartimento delle dogane e delle imposte indirette del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Villiam ROSSI dell'incarico di direttore della direzione centrale per l'accertamento e la programmazione del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Giorgio PIRANI dell'incarico di direttore della direzione regionale delle entrate per l'Emilia-Romagna del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Giancarlo FORNARI dell'incarico di direttore dell'ufficio per l'informazione del contribuente del segretariato generale del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Guido ZACCARDI dell'incarico di direttore della direzione centrale affari generali e personale dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nell'ambito del Ministero delle finanze;

conferma al dottor Giuseppe Ugo AMODEO dell'incarico di direttore della direzione centrale per l'analisi merceologica ed il laboratorio chimico del dipartimento delle dogane e delle imposte indirette del Ministro della finanza.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 27 settembre 2000, ha

inviato, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la comunicazione relativa al conferimento dell'incarico di direttore della direzione I « Analisi economica, finanziaria e privatizzazioni » nell'ambito del dipartimento del tesoro presso il Ministero dei tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al professor Vittorio Umberto GRILLI.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali e alla V Commissione (Bilancio).

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 29 settembre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, allegato 1, n. 59, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per la semplificazione dei procedimenti per la concessione di finanziamenti a favore del commercio.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione permanente (Attività produttive), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 2 novembre 2000.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 29 settembre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dell'articolo 1, comma 1, allegato 1, n. 6 della legge 8 marzo 1999, n. 50 la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per la semplificazione del procedimento di sostituzione del liquidatore ordinario delle società cooperative.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione permanente (Attività produttive), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 2 novembre 2000.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

## INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

*(Sezione 1 - Criminalità nella provincia di Reggio Calabria)***A) Interpellanze:**

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

attraverso gli atti ispettivi nn. 4-3314, 4-3469, 4-4209, 4-5040, 4-9636, 4-13127, 4-13693, 4-14021, 4-14775, presentati tra il 18 settembre 1996 e il 13 gennaio 1998, rimasti a tutt'oggi inspiegabilmente privi di risposta, l'interpellante ha denunciato ed ha chiesto provvedimenti urgenti contro la dilagante ripresa della piaga della criminalità organizzata nell'intera provincia di Reggio Calabria;

domenica 15 marzo 1998 sono avvenuti, in provincia di Reggio Calabria, ben quattro omicidi in tre distinti attentati di chiaro stampo mafioso;

lo spaventoso dilagare di omicidi e di atti criminali nell'intero territorio contribuisce a creare vivo allarme tra i cittadini tutti ed i rappresentanti delle istituzioni locali;

appare ormai incontrastato lo strapotere della « ndrangheta », padrona dell'intero territorio, il cui ruolo è diventato determinante nel traffico di sostanze stupefacenti, di armi, di immigrati clandestini, di traffici di rifiuti tossici;

le sole parole, non seguite dai necessari aumenti degli organici delle forze del-

l'ordine e della magistratura, incoraggiano l'acuirsi della sfida da parte della criminalità organizzata;

la « ndrangheta » si sta infiltrando in tutte le potenzialità economiche della provincia e dell'intera regione Calabria —:

quali urgenti provvedimenti intenda assumere perché sia fatta chiara luce sugli atti denunciati;

se non ritenga opportuno porre in essere adeguati interventi di controllo e di prevenzione.

(2-00985) « Napoli ».

(19 marzo 1998).

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

con atti ispettivi n. 4-03314, n. 4-14021, n. 4-14775, n. 2-00985, n. 4-16917, n. 4-19244, n. 4-19810, n. 2-01402, n. 4-21586, n. 4-21587, n. 4-21636, n. 4-22260, n. 3-03657 e n. 3-03697, l'interpellante ha denunciato le infiltrazioni delle cosche mafiose in tutte le attività economiche che insistono nel porto di Gioia Tauro e nella omonima città; tali atti, dedicati a vicende di notevole gravità, sono ancora tutti inspiegabilmente senza risposta;

dopo la prima « operazione porto », l'operazione « tempo 3 », la cattura di Giuseppe Piromalli, capo della cosca Piromal-

li-Molé di Gioia Tauro, ed alcuni sequestri di beni illeciti tutto sembra essersi fermato nella lotta alla criminalità organizzata;

i sostituti dei capi clan della zona continuano ad esercitare le loro pressioni sulle attività economiche del porto e delle zone circostanti;

la guardia di finanza continua a stroncare vasti traffici internazionali di natura illecita, nei quali non è esente l'ingerenza della criminalità organizzata locale;

nei giorni scorsi è stato effettuato un attentato incendiario contro la *Woodline International* srl, azienda di giovani imprenditori, pronta ad entrare in funzione nella seconda zona industriale di Gioia Tauro;

il vile atto evidenzia come quei pochi imprenditori calabresi che avessero la voglia di investire nell'area del porto di Gioia Tauro devono ancora sottostare alla pressione del potere mafioso che blocca qualsiasi possibilità di sviluppo della zona —:

quali siano i motivi per i quali appare essersi allentata la guardia nei confronti della criminalità organizzata nel porto di Gioia Tauro e nell'intera piana;

quali iniziative intenda porre in essere per garantire la sicurezza a quelle poche imprese « sane » che intendono investire e creare sviluppo in una zona in cui il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli elevatissimi ed estremamente preoccupanti.

(2-01862)

« Napoli ».

(28 giugno 1999).

BOVA, OLIVERIO, OLIVO e GAETANI.  
— Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

nell'arco di dodici ore, in provincia di Reggio Calabria, domenica 15 marzo 1998,

sono state uccise in tre distinti attentati di chiaro stampo mafioso 4 persone, due a Casignana e Roccaforte del Greco, e le altre due, padre e figlio, in un agguato a Scilla;

la provincia di Reggio Calabria appare in balia della ferocia mafiosa;

quanto avvenuto domenica turba le coscienze e inquieta i cittadini laboriosi ed onesti;

da tempo la provincia di Reggio Calabria e la sua popolazione sono sottoposte alla tremenda pressione delle cosche mafiose che, attraverso autentiche dimostrazioni di forza e di sfida allo Stato, impongono la loro legge basata sul terrore e su sanguinari messaggi di morte;

i quattro omicidi fanno ripiombare la provincia di Reggio Calabria nel clima dei giorni più bui della « guerra di mafia » che ha insanguinato Reggio Calabria e la sua provincia negli anni passati —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per:

a) assicurare alla giustizia gli autori dei quattro omicidi;

b) potenziare gli strumenti per la lotta alla mafia e gli organici delle forze chiamate ad assicurare l'ordine pubblico e la giurisdizione nella provincia di Reggio Calabria;

c) rafforzare i gruppi di *intelligence* e le squadre di coloro che sono impegnati nelle operazioni volte a scovare e catturare i *killer* e i molti latitanti che infestano la provincia;

d) riportare in provincia di Reggio Calabria un clima di serenità nelle popolazioni che assistono sgomento alla *escalation* della violenza mafiosa. (3-02095)

(17 marzo 1998).

ALOI, CONTI, FINO, DELMASTRO DELLE VEDOVE e MARINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un'imponente operazione congiunta recentemente condotta dalle forze investigative di polizia ha portato a numerosi arresti nel circondario di Gioia Tauro, provincia di Reggio Calabria;

secondo quanto pubblicato dalla stampa le indagini avrebbero consentito di fare emergere precisi contatti tra segmenti deviati della pubblica amministrazione e taluni ambienti industriali con i poteri malavitosi della zona;

sempre secondo gli organi di informazione i predetti contatti erano strumentali a manovre estorsive ed a progetti di inserimento della criminalità nei programmi di imprenditoria pubblica, con riferimento alla realizzazione delle grandi e numerose opere infrastrutturali dell'area portuale di Gioia Tauro —:

quali informazioni possa fornire sui fatti citati in premessa e, conseguentemente, quali misure intenda assumere al fine di impedire l'attuazione dei disegni criminali emergenti dall'apprrezzabile attività investigativa svolta, con ciò assicurando condizioni di legalità, trasparenza e rispetto dell'ordine pubblico in una zona che riveste oggi importanza strategica nella prospettiva di sviluppo socio-economico della provincia di Reggio, della Calabria e di tutto il mezzogiorno d'Italia. (3-03378)

(3 febbraio 1999).

ALOI e NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Calabria, in particolare la città di Reggio, è, da tempo, scenario di atti di intimidazione da parte della criminalità locale, rivolti contro esponenti politici, operatori economici, giornalisti;

è pacifico che la malavita, soprattutto quella organizzata, impedisce lo sviluppo

di una realtà territoriale, scoraggia la presenza degli imprenditori, mortifica la volontà e le intelligenze più capaci;

dichiarazioni di pubbliche autorità, secondo le quali sarebbe opportuno prendere un caffè in compagnia di « speciali » avventori e portare pazienza, perché tutto vada per un non meglio precisato « giusto verso », destano soltanto sgomento e preoccupazione, specialmente quando seguono, a breve distanza di tempo, trionfistiche previsioni di un abbandono delle armi, da parte della criminalità organizzata, nel volgere di pochi anni —:

se il Ministro interrogato non ritenga di dovere intervenire, al fine di porre un autorevole sbarramento ad intollerabili intimidazioni, ma pure ad affermazioni e proclami, che certo non costituiscono un'ottima prova di sensibilità e responsabilità politica e civica. (3-04378)

(6 ottobre 1999).

FINO e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il problema della criminalità in Calabria assume connotazioni particolari rispetto alle grandi aree metropolitane della Repubblica, atteso che essa assedia amministratori di piccoli, medi e grandi comuni e di ogni altra pubblica amministrazione, condizionandone, spesso, le scelte politiche ed amministrative;

tale aspetto è particolarmente grave ed insidioso, perché in tal modo la criminalità opera senza segni appariscenti ma coartando le volontà degli amministratori e, dunque, viziando alla radice gli atti amministrativi;

s'impone una forte specializzazione delle forze di polizia per la valutazione degli atti amministrativi, molto spesso formalmente ineccepibili —:

se non ritenga, in ragione delle particolari manifestazioni della crimina-

lità nell'area calabrese, di dar vita a sezioni di polizia ad altissima specializzazione in campo amministrativo per la valutazione degli atti amministrativi su cui insista sospetto di pressioni da parte di organizzazioni criminali.

(3-04745)

(1° dicembre 1999).

**(Sezione 2 – Criminalità nelle province di Ragusa e Catania)**

**B) Interrogazioni:**

CARUANO, RABBITO, CAPPELLA, BORROMETI, LENTO, LUMIA e RIZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il recente macabro ritrovamento di tre giovani di Vittoria (Gaetano Butera, Angelo Di Nicola e Raffaele Di Stefano), uccisi dalla mafia nell'ambito di una guerra tra cosche, risulta essere il segnale di una pericolosa recrudescenza della criminalità nel territorio di Vittoria;

risulta ormai lungo l'elenco delle vittime ed il traffico della droga e il *racket* delle estorsioni sembra aver assunto proporzioni allarmanti nella provincia di Ragusa;

risultano ancora scomparsi, dal 5 luglio 1996, altri due giovani di Vittoria;

più volte, a seguito di episodi di delinquenza organizzata, sono stati richiesti dal sindaco e dal consiglio comunale di Vittoria, dal consiglio provinciale di Ragusa, interventi straordinari per garantire una presenza adeguata dello Stato in questo territorio e poter consentire alla sua popolazione di vivere e operare senza la paura di una criminalità sempre più invadente —:

se non ritenga di prevedere misure a garanzia di una presenza più efficace dello Stato in questo territorio attraverso un potenziamento significativo e straordinario

dell'organico e dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine nella città di Vittoria.

(3-05406)

(24 marzo 2000).

CARUANO e BORROMETI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si registra una forte recrudescenza di furti e di rapine nelle campagne dei territori della provincia di Ragusa e di Catania (in particolare nei comuni di Comiso, Acate, Chiaramonte, Mazzarrone, Licodia, Militello, Scordia, Vizzini, Vittoria, Santa Croce e Caltagirone);

queste operazioni criminali vengono condotte ai danni dei produttori agricoli ad opera di squadre armate e bene attrezzate che operano in pieno giorno, minacciando e intimidendo i produttori agricoli;

del problema sono stati investiti i presidi dei carabinieri di Caltagirone e di Vittoria e i sindaci dei comuni del comprensorio hanno rappresentato alle autorità competenti questo stato di pericolo incombente che si estende progressivamente;

l'organizzazione criminale sembra avere preso in ampi territori il sopravvento, scegliendo il terreno del racket e delle estorsioni;

nonostante l'impegno meritorio delle forze dell'ordine di Vittoria e Caltagirone il fenomeno sembra dilagare sempre più soprattutto nella fase di maturazione dei prodotti agricoli coltivati in questo territorio (uva di qualità, ortaggi, eccetera);

la vastità del territorio non consente un controllo efficace della zona, per cui si sta diffondendo una profonda insicurezza tra gli agricoltori;

questa situazione di sfiducia spinge gli agricoltori a non denunciare gli abusi, le rapine, i furti e le estorsioni che subiscono ogni giorno, per cui i dati ufficiali non corrispondono di fatto alla realtà;

il controllo delle campagne è un problema che riguarda le zone di produzione dell'uva da tavola, le aree vocate alla sericoltura e i comuni agrumetati, quindi coinvolge tutto il sud-est siciliano —:

se non ritenga di intervenire per fermare i suddetti fenomeni di criminalità organizzata che mettono a repentaglio l'economia di questo territorio e la fiducia dei produttori agricoli nelle istituzioni;

se non ritenga utile predisporre una maggiore presenza delle forze dell'ordine nelle campagne di questi territori;

se non ritenga altresì di istituire un nucleo di intervento specializzato, antiestorsioni e antirapine, al fine di sostenere più da vicino l'impegno antimafia delle amministrazioni comunali della Sicilia sud orientale. (3-05407)

(24 marzo 2000).

**DISEGNO DI LEGGE: S. 4336 — MISURE IN MATERIA  
FISCALE (APPROVATO DAL SENATO) (7184)**

**(A.C. 7184 — sezione 1)**

ARTICOLO 41 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 41.

*(Norme in materia di mercato dell'oro).*

1. All'articolo 10, primo comma, numero 11), primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di operazioni esenti, e successive modificazioni, dopo le parole: « trasformano oro in oro da investimento » sono inserite le seguenti: « ovvero commerciano oro da investimento, ». Resta fermo il trattamento fiscale già applicato e non si fa luogo a rimborso di imposte già pagate, né è consentita la variazione di cui all'articolo 26 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, e successive modificazioni.

2. All'articolo 3, comma 11, della legge 17 gennaio 2000, n. 7, recante disciplina del mercato dell'oro, la parola: « anche » è soppressa.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 41 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 41.

*(Norme in materia di mercato dell'oro).*

*Articolo accantonato nella seduta del  
27 settembre 2000.*

*Sopprimerlo.*

**41. 1.** *(ex 34. 1.)* Giordano, Bonato.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: articolo 10, aggiungere le seguenti: (Operazioni esenti dall'imposta).*

**41. 2.** *(ex 34. 2)* Frosio Roncalli, Molgora, Balocchi.

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

*Conseguentemente, al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Resta fermo il trattamento fiscale già applicato e non si fa luogo a rimborso di imposte già pagate, né è consentita la variazione di cui all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni.*

**41. 4.** La Commissione.

*Al comma 2, dopo la parola: recante, aggiungere le seguenti: norme in materia di.*

**41. 3.** *(ex 34. 3.)* Frosio Roncalli, Molgora, Balocchi.

**(A.C. 7184 — sezione 2)****ARTICOLO 47 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO**

ART. 47.

*(IVA per le strutture ricettive).*

1. Al numero 120) della tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, le parole: « nelle aziende alberghiere e nei parchi di campeggio » sono sostituite dalle seguenti: « nelle strutture ricettive di cui all'articolo 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217, e successive modificazioni ».

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'AR-  
TICOLO 47 DEL DISEGNO DI LEGGE**

ART. 47.

*(IVA per le strutture ricettive).**Articolo accantonato nella seduta del  
27 settembre 2000.*

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Nella tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, al numero 121) le parole: « escluse le categorie di lusso » sono soppresse.

**47. 1.** (ex 40. 1.) Leone, Conte, Berruti, Armosino, Crimi, De Luca.

*Alla rubrica, sostituire la parola: IVA con le seguenti: Aliquota IVA del 10 per cento.*

**47. 2.** (ex 40. 2.) Frosio Roncalli, Molgora, Balocchi.

**(A.C. 7184 — sezione 3)****ARTICOLO 63 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 63.

*(Tasse automobilistiche  
per i veicoli d'epoca).*

1. Sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli ed i motoveicoli d'epoca, esclusi quelli adibiti ad uso professionale, a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione. Salvo prova contraria, i veicoli di cui al primo periodo si considerano costruiti nell'anno di prima immatricolazione in Italia o in altro Stato. A tal fine viene predisposto, per gli autoveicoli dall'Automobilclub Storico Italiano (ASI), per i motoveicoli anche dalla Federazione Motociclistica Italiana (FMI), un apposito elenco indicante i periodi di produzione dei veicoli.

2. L'esenzione di cui al comma 1 è altresì estesa agli autoveicoli e motoveicoli di particolare interesse storico e collezionistico per i quali il termine è ridotto a venti anni. Si considerano veicoli di particolare interesse storico e collezionistico:

a) i veicoli costruiti specificamente per le competizioni;

b) i veicoli costruiti a scopo di ricerca tecnica o estetica, anche in vista di partecipazione ad esposizioni o mostre;

c) i veicoli i quali, pur non appartenendo alle categorie di cui alle lettere a) e b), rivestano un particolare interesse storico o collezionistico in ragione del loro rilievo industriale, sportivo, estetico o di costume.

3. I veicoli indicati al comma 2 sono individuati, con propria determinazione, dall'ASI e, per i motoveicoli, anche dalla FMI. Tale determinazione è aggiornata annualmente.

4. I veicoli di cui ai commi 1 e 2 sono assoggettati, in caso di utilizzazione sulla pubblica strada, ad una tassa di circola-

zione forfettaria annua di lire 50.000 per gli autoveicoli e di lire 20.000 per i motoveicoli. Per la liquidazione, la riscossione e l'accertamento della predetta tassa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni che disciplinano la tassa automobilistica, di cui al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39. Per i predetti veicoli l'imposta provinciale di trascrizione è fissata in lire 100.000 per gli autoveicoli ed in lire 50.000 per i motoveicoli.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 63 DEL DISEGNO DI LEGGE

SEZIONE II

NORME IN MATERIA DI ALTRE IMPOSTE INDIRETTE

ART. 63.

*(Tasse automobilistiche per i veicoli d'epoca).*

*Sopprimerlo.*

**63. 1.** (ex 51. 1) Giordano, Bonato.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: d'epoca.*

**63. 7.** La Commissione.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: ai commi 1 e 2, con le seguenti: al comma 1.*

**63. 4.** (ex 51. 2) Giordano, Bonato.

*Al comma 4, terzo periodo, dopo le parole: predetti veicoli, aggiungere le seguenti: di cui al comma 1.*

**63. 5.** (ex 51. 3) Giordano, Bonato.

*Al comma 4 aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per i veicoli di cui al comma 2, l'imposta sul trasferimento di proprietà è fissata in lire 10.000.000.*

**63. 6.** (ex 51. 4) Giordano, Bonato.

**(A.C. 7184 - sezione 4)**

ARTICOLO 64 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 64.

*(Accisa sui tabacchi lavorati).*

1. In attuazione della direttiva 1999/81/CE, del Consiglio, del 29 luglio 1999, e con riferimento alle altre direttive comunitarie disciplinanti le imposte sui tabacchi lavorati, il Ministro delle finanze, con proprio decreto da emanare entro il 31 marzo 2001, dispone modifiche al sistema di tassazione dei tabacchi lavorati relative anche alla struttura dell'accisa. Contemporaneamente a tali modifiche sono emanate le disposizioni concernenti le variazioni delle tariffe dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n.825, e successive modificazioni. Le predette misure devono assicurare maggiori entrate di importo non inferiore a lire 150 miliardi, in ragione annua.

**(A.C. 7184 - sezione 5)**

ARTICOLO 66 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 66.

*(Modifiche al regime di agevolazione fiscale per l'accesso alla prima casa a favore del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia).*

1. Ai fini della determinazione dell'aliquota relativa all'imposta di registro ed

all'imposta sul valore aggiunto da applicare ai trasferimenti di unità abitative non di lusso, secondo i criteri di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 agosto 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 27 agosto 1969, acquistate dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile non è richiesta la condizione della residenza nel comune ove sorge l'unità abitativa, prevista dalla nota II-bis dell'articolo 1 della tariffa, parte I, annessa al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n.131, e successive modificazioni.

2. La detrazione prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 13-bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, e successive modificazioni, è sempre concessa al personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile in riferimento ai mutui ipotecari per l'acquisto di un immobile costituente unica abitazione di proprietà prescindendo dal requisito della dimora abituale.

#### EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 66 DEL DISEGNO DI LEGGE

##### ART. 66.

*(Modifiche al regime di agevolazione fiscale per l'accesso alla prima casa a favore del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia).*

*Al comma 2, dopo le parole: articolo 13-bis, aggiungere le seguenti: (Detrazioni per oneri).*

**66. 1.** (ex 53. 4) Frosio Roncalli, Molgora, Balocchi.

*Al comma 2, dopo la parola: acquisto, aggiungere le seguenti: o costruzioni.*

**66. 2.** (ex 53. 3) Conte, Berruti, Leone, Armosino, Crimi, De Luca.

#### (A.C. 7184 - sezione 6)

#### ARTICOLO 67 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

##### ART. 67.

*(Trasferimenti di beni mobili e immobili posti in essere dall'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra).*

1. Sono esenti da imposte e tasse i trasferimenti di beni mobili ed immobili posti in essere dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, ente morale costituito con regio decreto 16 dicembre 1929, n.2162, a favore della « Fondazione dell'associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra », costituita con atto registrato negli atti pubblici del registro di Roma in data 2 marzo 2000.

#### (A.C. 7184 - sezione 7)

#### ARTICOLO 68 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

##### ART. 68.

*(Termine per il versamento dell'imposta di registro per i Contratti di locazione e affitto di beni immobili).*

1. All'articolo 17, comma 1, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n.131, le parole: « venti giorni » sono sostituite dalle seguenti: « trenta giorni ».

SUBEMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 68 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 68.

*(Termine per il versamento dell'imposta di registro per i contratti di locazione e affitto di beni immobili).*

*Dopo l'articolo 68 aggiungere il seguente:*

ART. 68-bis.

*(Incentivi fiscali per il commercio).*

1. Al comma 1 dell'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Il credito di imposta è concesso, altresì, ai locali da ballo per l'acquisto di beni concernenti le attività esercitate, da individuarsi con decreto del Ministro dell'industria, commercio ed artigianato ».

**68. 01.** *(ex 55. 02).* Volonté, Teresio Del-fino.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 68.02 DELLA COMMISSIONE

*All'emendamento 68.02, comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*a-bis).* All'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « all'imposta » sono aggiunte le seguenti: « gli immobili adibiti ad abitazione principale e i trasferimenti di aziende, se gli eredi sono parenti in linea retta »;

*Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera c), sopprimere il capoverso 2.*

**0. 68. 02. 1.** Frosio Roncalli, Pagliarini.

*All'emendamento 68.02, comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*a-bis).* All'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « all'imposta » sono aggiunte le seguenti: « i trasferimenti di aziende se gli

eredi sono parenti in linea retta e si impegnano a non cedere l'azienda per un periodo non inferiore a dieci anni ».

**0. 68. 02. 2.** Frosio Roncalli, Pagliarini.

*All'emendamento 68.02, comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*a-bis.* al comma 1 dell'articolo 3 del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « non sono altresì soggetti all'imposta i trasferimenti a favore dei parenti in linea retta, anche naturali, e del coniuge ».

**0. 68. 02. 22.** Leone, Conte, Berruti, Pisanu.

*All'emendamento 68.02, comma 1, lettera b), dopo le parole: articolo 59, aggiungere le seguenti: È soppresso, altresì, l'articolo 10.*

**0. 68. 02. 23.** Antonio Pepe, Pace, Contento.

*All'emendamento 68.02, comma 1, lettera c), sostituire le parole da: i commi 1 e 2 dell'articolo 7 fino a: degli altri soggetti con le seguenti: 1. Al comma 1 dell'articolo 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Non sono, altresì, soggetti all'imposta i trasferimenti a favore dei parenti in linea retta, anche naturali, e del coniuge ».*

*1-bis.* I commi 1 e 2 dell'articolo 7 sono sostituiti dai seguenti: « 1. L'imposta, ove dovuta, è determinata dalla applicazione delle seguenti aliquote al valore della quota di eredità o del legato: *a)* cinque per cento, nei confronti dei parenti non in linea retta fino al quarto grado e degli affini in linea retta nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado; *b)* sette per cento, nei confronti degli altri soggetti ».

**0. 68. 02. 27.** Antonio Pepe, Pace, Contento.